

236 Della Historia di Corfù.

gieri della comunità di Corcira. Ma prima, che questi partissero, congregatisi di nuouo i Corfioti stimarono bene, per gratificare il Miani, ch'era stato il principal promotore delle loro determinationi, e per far cosa di gusto alla Veneta Republica, eleggere lo stesso Miani Bailo per interim, e Maestro Massaro, con autorità di mero, e misto imperio, per infino, che non fusse altrimenti disposto dalla Republica dominante. Onde fecero vn atto publico della forma, che segue.

In nome del Signor nostro Giesù Cristo. Amen.

Nell' anno della sua Natiuità 1386, con la volontà de' nobili, e Isola di Corfù, dominando l'inclito dominio della Città di Venetia, l'anno primo, a dì noue del mese di Giugno, Inditione nona. Noi Anastagio Fiomaco, annual giudice Corfio, e Giouanni di Benedetto da Teano, publico notaro della Città e Isola di Corfù di Regia autorità, per lo presente scritto confessiamo, dichiariamo, e facciamo noto, che nel predetto giorno, essendosi a suono di campana congregata l'Vniuersità, ò vero la maggiore, e più sana parte di essa, nel solito luogo, oue altra volta soleua adunarsi per ispedire i negotij, ha fatto esporre in publico per il Nobil huomo Giouanni di Alessio Cauassila, suo Cittadino; come essendo morto il Re Carlo Terzo loro Protettore, ed essendo l'Isola, e Città di Corfù abbandonata di ogni aiuto, e per ogni verso da' nimici, ed emoli conuicini quasi posta in asedio; acciò non venga in mano di Turchi, e di Arabi, ò di altri, che la metterebbero in graue pericolo d'incursioni, e rapine; con deliberato, e maturo consiglio, doppo la morte del predetto Carlo, ha eletto, costituito, e ordinato in suo difensore,